

IVG

L'antenna telefonica contestata, a Pietra Ligure arriva "Striscia la Notizia"

di **Federico De Rossi**

03 Dicembre 2015 - 12:58



Pietra L. L'antenna telefonica su Villa Paolina a Pietra Ligure è finita all'attenzione di Striscia la Notizia e di Capitan Ventosa, che con un esperto ha rilevato l'inquinamento elettromagnetico prodotto dal ripetitore situato sul tetto della struttura alberghiera, a pochi passi dal mare e nel centro abitato pietrese. Contro l'installazione dell'antenna un agguerrito Comitato di cittadini che si sta battendo per chiedere la rimozione del ripetitore, con tanto di raccolta firme e richiesta di incontri e approfondimenti sul caso con le istituzioni locali e Arpal.

Per l'amministrazione comunale, che sta lavorando ad un nuovo piano antenne e ad una regolamentazione nel proprio territorio, l'antenna è a norma e ha tutti i permessi, così come secondo i rilevamenti dell'Arpal il ripetitore rientra nei parametri di legge stabiliti, come tanti altri presenti nelle nostre località.

Ma il Comitato di cittadini non ci sta e non resta convinta: "Intanto a quanto pare la potenzialità dell'antenna ad ora è solo a metà e non a pieno, quindi immaginiamo quale peggioramento potrà esserci nel caso di un aumento dell'operatività del ripetitore. Speriamo che grazie al servizio di Striscia qualcosa possa muoversi e che si riesca a raggiungere l'obiettivo di spostare in altro posto l'antenna".

"Tanti cittadini e attività hanno espresso le loro preoccupazioni e continueremo con forza la nostra battaglia. Speriamo nel piano antenne del Comune, tuttavia siamo pronti ad altre

iniziative per la rimozione di un ripetitore” aggiungono dal Comitato.

“Inoltre, non dimentichiamo che Pietra Ligure è un paese turistico e certamente una antenna così in questa posizione non è il massimo da una punto di vista paesistico. Noi vogliamo vincere la nostra battaglia e siamo convinti che questo ripetitore possa essere spostato in collina, come altri, senza provocare possibili danni di salute e ambiente alla nostra cittadina” concludono.